



ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 21 giugno 2012

Deliberazione n. 17

OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale delle Azioni Positive per gli anni 2012-2014.

Assessori delle Regioni:

Piemonte: Roberto RAVELLO

Lombardia: Daniele BELOTTI

Emilia Romagna: Alfredo PERI

Veneto: Maurizio CONTE

Su proposta del Direttore Dott. Ing. Luigi Fortunato

STRUTTURA COMPETENTE: Direzione

Il Direttore
Dott. Ing. Luigi Fortunato

L'atto si compone di n. 7 pagine, di cui n. 4 pagine di allegati, parte integrante

VISTO il D.Lgs. 112/1998;

VISTO l'Accordo Costitutivo di AIPO in data 02.08.2001;

VISTO il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", il quale, all'art. 48, prescrive che siano redatti Piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

RICHIAMATO in particolare l'art. 48 del citato decreto, che ha modificato l'art. 7, comma 5, del D.lgs. 23 maggio 2000, n. 196 – e che espressamente prevede che *"le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne"*;

VISTA la Direttiva dei Ministri per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e per i Diritti e le Pari opportunità datata 23 maggio 2007 "Misure per attivare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" che specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attivare le pari opportunità e che assume come punto di forza il "perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità;

CONSIDERATO quanto previsto dall'art. 21 della legge 183/2010 e s.m.i. , che oltre a prevedere la costituzione in ogni pubblica Amministrazione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, espressamente modifica ed integra il D.lgs. 165/2001 ed in particolare sostituisce i contenuti dell'art. a) all'articolo 1, comma 1, la lettera c) con la seguente previsione "c) realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica", nonché l'articolo 7, comma 1, con la seguente dizione: "1. Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno";

RICORDATA la direttiva sulle "linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – a forma congiunta dei Ministri della Funzione Pubblica e delle Pari Opportunità del marzo 2011;

RICHIAMATE le determinate n. 317/2011 con la quale l'Agenzia ha provveduto a costituire il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.), in associazione con l'Autorità di Bacino del fiume Po e la successiva n. 364/2011 con la quale ha provveduto ad integrare alcuni componenti del medesimo C.U.G;



CONSIDERATO che:

- la Direzione ha predisposto il Piano Triennale delle azioni positive per gli anni 2012-2014;
- detto documento è stato inviato al C.U.G. in data 20 marzo 2012, dando modo allo stesso di redigere il previsto parere, nonché di proporre eventuali integrazioni e/o modifiche;
- tale parere è stato informalmente sollecitato per una definizione entro il giorno 8 giugno 2012, ai fini di consentire gli opportuni approfondimenti ed eventuali confronti;
- a tale data non è pervenuto il parere richiesto;

CONSIDERATO altresì che la proposta della Direzione è stata inviata anche alle OO.SS. rappresentative e alla RSU, senza che ciò abbia portato all'espressione formale di richieste di integrazione e/ modifiche;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

DELIBERA

1. di approvare la proposta avanzata dalla Direzione relativa al Piano Triennale di Azioni Positive per gli anni 2012 - 2014 nel testo di cui all'allegato A alla presente deliberazione e che ne fa parte integrante e sostanziale;
2. di riservarsi di modificare e/o integrare quanto previsto dalla presente deliberazione entro un anno dalla data di approvazione e anche precedentemente, qualora ne sussistano le condizioni, sulla base dei contributi propositivi che potranno pervenire dalle parti e componenti interessate, nonché delle eventuali proposte avanzate dal CUG;
3. di pubblicare l'allegato A alla presente deliberazione nel sito Istituzionale dell'Agenzia – Sezione Trasparenza, Valutazione e Merito, oltre che nella sezione riservata al CUG;
4. di inviare copia della presente deliberazione alle OO SS rappresentative e alla RSU a titolo di informazione, nell'ambito di quanto previsto dalla vigente normativa in tema di relazioni sindacali;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.



IL PRESIDENTE
Roberto Ravello

Il Segretario verbalizzante

Paola Montali